

Hubble per Imax

Un 3D davvero spaziale

di **Patrizia Caraveo**

Se pensate che il cinema 3D sia iniziato con *Avatar*, vi sbagliate di grosso. I documentari scientifici ci sono arrivati prima e meglio perché uniscono gli effetti 3D alla magia coinvolgente dello schermo gigante Imax. Un'accoppiata che la Nasa ha già sperimentato per descrivere la vita sulla Stazione spaziale e che adesso viene utilizzata per festeggiare i 20 anni della missione Hubble, prendendo spunto dall'ultima missione di manutenzione in orbita del telescopio, nel maggio 2009. Consapevoli che la *Sts 125* sarebbe stata l'ultima occasione di vedere Hubble da vicino, insieme ai molti pezzi di ricambio per il telescopio, nella baia di carico dello Shuttle è stata imbullonata anche una macchina per le riprese Imax.

Così si possono seguire le sequenze della cattura e poi la lunga e complessa attività extraveicolare degli astronauti che si succedono intorno al telescopio mentre la terra scorre maestosamente nello sfondo. Pur essendo bellissime, non sono queste le riprese più



Il film. Dalla locandina del film «Imax Hubble 3D»

spettacolari del film che, oltre agli astronauti, è dedicato agli oggetti celesti studiati da Hubble. Le bellissime immagini del telescopio spaziale sono state sapientemente tridimensionalizzate dal Center for supercomputing applications per dare allo spettatore la sensazione di esserci dentro, con la possibilità di viaggiare nello spazio e nel tempo. Si può così entrare nella nebulosa di Orione, volare in giganteschi filamenti di gas e polveri e gettare uno sguardo al-

le regioni dove si formano nuovi sistemi planetari, ovuli polverosi forse non diversi dal nostro sistema solare all'inizio della sua esistenza, grossomodo 5 miliardi di anni fa. Oppure si può attraversare l'ammasso di galassie della Vergine per poi viaggiare indietro nel tempo per andare a vedere le strane forme delle galassie primordiali. Grazie agli effetti 3D lo spettatore entra nelle immagini di Hubble e diventa parte dell'Universo, una sensazione che ci ricorda che noi veniamo proprio da lì, perché tutto quello che ci compone è polvere di stelle.

Per il momento il film è programmato in alcuni musei a Los Angeles e San Diego, in California, a Huntsville, in Alabama, oppure a Toronto, in Canada. Sarebbe bellissimo dire, che il film sarà prossimamente sui nostri schermi. Purtroppo la scarsità di sale Imax in Italia renderà molto difficile godere di questo spettacolo entusiasmante. A meno di fare un viaggio oltreoceano, dovremo accontentarci di qualche surrogato sul web <http://www.imax.com/hubble/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

